

ADNK (ECO) - 16/07/2010 - 13.20.00

ALIMENTI: CONAF, PER RIDURRE SPRECHI PROGETTARE PROCESSI PRODUTTIVI

ZCZC ADN0420 3 ECO 0 ADN EAM NAZ ALIMENTI: CONAF, PER RIDURRE SPRECHI PROGETTARE PROCESSI PRODUTTIVI = Roma, 16 lug. - (Adnkronos) - Il fenomeno dello spreco alimentare sta diventando sempre piu' preoccupante. Ogni anno in Italia, prima che il cibo giunga nei nostri piatti, se ne perde una quantita' che potrebbe soddisfare i fabbisogni alimentari per l'intero anno di tre quarti della popolazione italiana, vale a dire 44.472914 abitanti. Potremmo dire che l'Italia perde lungo la filiera tanto cibo tanto quanto quello che ogni anno consuma un paese come la Spagna, con 6 milioni di tonnellate di alimenti che finiscono nei rifiuti. Come si puo' quindi produrre di piu', inquinando e consumando meno? "E' la domanda del secolo" scherza Andrea Sisti, presidente del Conaf, Consiglio ordine nazionale dottori agronomi e forestali, sottolineando all'ADNKRONOS che la risposta "tradurrebbe in fatti concreti la sostenibilita' delle nostre scelte". E un primo passo da percorrere e' sicuramente la gestione del ciclo: "dobbiamo progettare i processi produttivi". In qualsiasi filiera agroalimentare, spiega Sisti "non possiamo pensare solo alla distribuzione e al primo consumo ma anche a quella parte che riguarda lo scarto". E non solo. Bisogna affrontare anche un altro grande problema: la concentrazione urbana che "non da' modo ai singoli cittadini di produrre soluzioni individuali al problema del riciclo e bisogna quindi farlo in modo collettivo". E l'innovazione svolge un ruolo chiave: "e' il futuro". Partendo da questo, il modello agricolo deve essere riprogettato. In particolare, per il presidente del Conaf "dobbiamo partire da quanto consumano le citta' per programmare le attivita' dei campi per migliorare il processo degli sprechi e soddisfare sempre di piu' le diverse fasce di popolazione". Un'attenzione che deve essere un input sia "per la nuova programmazione di politica agricola che avvera' nei prossimi mesi a Bruxelles" sia per la comunicazione che "deve trovare gli strumenti adatti a far capire la stretta dipendenza tra il mondo rurale e quello urbano". Ed e' proprio sulla comunicazione che si basa 'Un anno contro lo spreco 2010', il primo progetto organico in Europa per indagare e spiegare lo spreco, ma soprattutto per imparare a ridurlo. Un articolato cartellone di iniziative che trovera' il suo clou nel mese di ottobre 2010 con la prima edizione delle 'Giornate Europee contro lo Spreco', di scena fra Bruxelles e Bologna, precedute da tre importanti tappe a Torino, Ferrara e Roma. (Ler/Ct/Adnkronos) 16-LUG-10 13:20 NNNN